

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Pier Luigi Pagliano

IL SEGRETARIO
Gian Franco Ferraris

Il Sottoscritto Segretario dell'Unione Montana, visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
è affissa all'Albo pretorio il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi
(art.124, c.2, del T.U. n. 267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO
Gian Franco FERRARIS

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile della presente deliberazione (art. 49 e 147 del T.U. n.267/2000).

Ponti, li

IL SEGRETARIO
Gian Franco FERRARIS

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione
 è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della
pubblicazione (art.134, c.3, del T.U. 267/2000).

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

Ponti, li

IL SEGRETARIO
Gian Franco FERRARIS

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO

SEDE: 15010 PONTI (AL)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

N. 16 del 29.07.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER LA RICHIESTA DEL SUPERAMENTO DEL DIVARIO DIGITALE NELLE AREE MONTANE E INTERNE DEL PIEMONTE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore 18.00 nella sala delle adunanze della sede di Ponti, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto dell'Unione Montana, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio in seduta pubblica di prima convocazione.

N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.	N.	COGNOME E NOME	Pr.	As.
01	BILLIA Giorgio	X		07	OLIVIERI Andrea	X	
02	BORREANI Walter		X	08	PAGLIANO Piero Luigi	X	
03	CAGNO Angelo	X		09	PAPA Nicola	X	
04	CALIEGO Marino	X		10	ROSO Piero	X	
05	GARBARINO Mauro	X		11	VACCA Alessandro	X	
06	MORENA Mario	X					
		5	1			5	0

con l'intervento e l'opera del dott. Ferraris Gian Franco, Segretario, (art. 20 comma 5 dello Statuto) il quale provvede alla redazione del presente verbale; riconosciuto legale il numero degli intervenuti in prima convocazione, il sig. Pier Luigi Pagliano, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO

Premesso che sulla proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole:

Il Segretario dell'Unione Montana, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile

Presenti n. 10 Assenti n. 1

RILEVATO CHE:

L'Agenda Digitale Europea, lanciata nel maggio del 2010, è una delle iniziative faro messe in atto dall'Unione Europea nell'ambito del piano strategico EU2020 al fine di superare la crisi economica, rilanciare l'occupazione e garantire una migliore qualità della vita. Essa si pone l'obiettivo di facilitare la diffusione di connessioni ad Internet veloci e la realizzazione e la diffusione di applicazioni interoperabili, garantendo a tutti l'accesso alla banda larga e, entro il 2020, l'accesso ad Internet a velocità di almeno 30Mbps e con il 50% delle famiglie che disponga di connessioni ad oltre 100 Mbps.

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri insieme al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia per l'Italia Digitale e all'Agenzia per la Coesione ha predisposto i piani nazionali "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e "Crescita Digitale" per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

Il "Piano nazionale per Banda Ultra Larga" prevede, entro il 2020, di raggiungere: la copertura ad almeno 30 Mbps garantita alla totalità della popolazione italiana; la copertura ad almeno 100 Mbps l'85% della popolazione italiana; la copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logici.

il territorio nazionale è stato suddiviso in 4 cluster denominati A, B, C, D. I cluster A e B sono convenzionalmente definite "aree nere" (zone urbane) e saranno coperti (al 2018) tramite interventi diretti degli operatori TLC. I Cluster C e D, definiti rispettivamente "aree grigie" e "aree bianche" (aree montane, rurali, interne), non saranno coperte (al 2018) tramite interventi diretti degli operatori TLC e sono le uniche in cui è possibile intervenire attraverso un finanziamento pubblico.

CONSIDERATO CHE:

La Regione Piemonte ha dichiarato che i fondi pubblici a oggi disponibili per il programma di attuazione della Banda Ultralarga in Piemonte sono circa 284 M€. Di questi, circa 194 M€ sono fondi nazionali reperiti all'interno del FSC a cura del MISE mentre circa 90 M€ sono fondi regionali equamente suddivisi tra FESR (Agenda Digitale) e FEASR (Piano Sviluppo Rurale).

Nell'attuazione del piano i Comuni dovranno, tra le altre cose, rilasciare i permessi di scavo attraverso la sottoscrizione di convenzioni con il MISE, Infratel e la Regione Piemonte.

Il bando per la realizzazione della rete verrà redatto e coordinato a livello centrale, da parte di Infratel.

CON voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

Di approvare il seguente ordine del giorno:

L'Unione Montana Suol d'Aleramo, per quanto sopra premesso, CHIEDE al Governo, al Parlamento, al Consiglio e alla Giunta regionale, all'Agid, all'AgCom, a Infratel e al Ministero dello Sviluppo economico che la Regione Piemonte metta in atto tutte le azioni necessarie a salvaguardare e valorizzare quanto già realizzato negli ultimi dieci anni nel territorio regionale (in particolare con il programma Wi-Pie e con precedenti bandi Infratel) e che predisponga le premesse perché sia assicurata la successiva attivazione del servizio da parte di operatori;

Chiede, inoltre, di:

- Coinvolgere nella progettazione e nel monitoraggio del Piano tutti i soggetti pubblici e privati del territorio, in quanto portatori di interesse e conoscenza relativamente ai punti di attestazione, ai percorsi e alla distribuzione dell'infrastruttura passiva.
- Assicurare la copertura con la banda ultralarga, attraverso la realizzazione della rete pubblica, anche delle "case sparse" (classificazione Istat) ove risiede il 6% della popolazione piemontese.
- Garantire all'interno dei capitolati tecnici del Piano banda ultralarga il collegamento tra le reti primaria e secondaria che verranno realizzate in ciascun Comune.
- Conoscere il cronoprogramma secondo il quale avverranno gli interventi, dopo il bando nazionale, in ciascuna Unione montana di Comuni del Piemonte.
- Consentire che le convenzioni operative con il MISE, Infratel e la Regione Piemonte possano essere firmate dalle Unioni montane di Comuni, soggetti che mantengono la funzione legata a innovazione e Ict secondo quanto previsto dalla l.r. 3/2014.
- Garantire massima trasparenza nei criteri di selezione delle imprese che rispondono al bando pubblico predisposto per la Regione Piemonte da Infratel-Mise.
- Avviare immediatamente un tavolo regionale e nazionale di monitoraggio delle procedure e degli interventi alla presenza dei rappresentanti tecnici e politici di Anci e Uncem.
- Garantire alle Regioni di poter visionare il capitolato tecnico sulla quale si baserà l'offerta delle imprese selezionate dopo la prima fase del bando di gara per la posa della banda ultralarga.
- Garantire efficacemente la "neutralità tecnologica" nel bando e nei conseguenti interventi: i sistemi radio, senza fili, sono per le aree bianche montane e interne gli unici adeguati per raggiungere i Comuni e le loro frazioni.
- Utilizzare, per la posa della fibra ottica, le infrastrutture esistenti, comprese le condotte fognarie oggi in uso grazie a sistemi tecnologici che evitando lo scavo (limitando dunque i costi) permettono di posare la rete sul fondo della condotta stessa come già avvenuto in diverse città italiane.
- Avviare a livello regionale la concertazione in vista della pubblicazione del bando per l'uso dei 45 M€ disponibili per l'Agenda digitale regionale che si aggiungono ai 290 M€ per l'infrastruttura.
- Avviare un programma regionale, all'interno dell'Agenda digitale, sulle smart valley e sulle green communities individuando nuovi servizi garantibili nelle aree montane e interne attraverso la banda ultralarga nei campi dei trasporti, della formazione, della sanità, della comunicazione e del marketing territoriale.
- Potenziare e rendere stabile la collaborazione con i soggetti pubblici e che ricevono finanziamenti dalla PA che in Piemonte si occupano di innovazione, ict, banda larga, quali CSI, CSP, Toplx, Torino Wireless, Istituto Boella, Ires. Un tavolo permanente con queste eccellenze uniche in Italia garantirebbe un valido supporto alla Regione Piemonte nell'attuazione del Piano banda ultralarga e dell'Agenda digitale.
- Definire per le Unioni montane di Comuni gli standard relativi ai sistemi gestionali e operativi che permettono una relazione stabile, permanente, efficiente tra gli Enti, capace di garantire migliori servizi all'interno della PA, ai cittadini e alle imprese, consentendo risparmio rispetto agli attuali investimenti in ict.